

RELAZIONE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA ESERCIZIO 2007

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA SUL FUNZIONAMENTO E L'OSSERVANZA DEL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ADOTTATO DALLA CONSAP S.P.A. AI SENSI DEL D.LGS 231/2001

Si chiude con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2007 il primo triennio di attività dell'Organismo di Vigilanza.

Particolarmente mutevole è stato lo scenario di riferimento: il Legislatore ha infatti esteso il campo di applicazione delle norme contenute nel D.Lgs 231/2001 a nuove fattispecie di reato – aventi anche natura colposa - e sono intervenute alcune rilevanti pronunce giurisprudenziali che hanno profondamente innovato in materia.

A livello aziendale, i processi di riorganizzazione avviati nel corso del precedente esercizio hanno avuto il loro sostanziale completamento.

La struttura organizzativa, così come è andata definendosi, prevede un nucleo operativo di servizi (core business) destinati a soddisfare istanze sociali a carattere prevalentemente assicurativo ed altri che forniscono il necessario supporto tecnico amministrativo ai primi. La gestione e dismissione del patrimonio immobiliare – effettuata anche per conto di altre amministrazioni - è affidata al Dipartimento immobili.

L'attività di patrocinio delle vertenze e delle ragioni della Società è svolta dal Servizio Legale, autonomamente costituito.

Il Servizio di Pianificazione e controllo e quello di Audit, recentemente istituiti, non sono ancora operativi.

Le responsabilità di indirizzo e coordinamento dei servizi sono affidate a dirigenti, mentre quelle di natura operativa sono demandate a funzionari della Società.

La struttura organizzativa, come sopra sinteticamente delineata, risulta sufficientemente formalizzata e chiara e quindi in linea con i principi ispiratori del D.Lgs 231/2001.

In particolare:

- la stabilità e la relativa prevedibilità dell'ambiente di riferimento – soprattutto per ciò che attiene le attività tradizionalmente svolte dalla Consap – hanno consentito l'avvio di un processo di formalizzazione dei comportamenti ed un uso più frequente della standardizzazione dei processi ritenuti critici ai sensi del D.Lgs 231/2001.

- La ripartizione dei compiti è tale da garantire un adeguata contrapposizione delle diverse funzioni; in generale è stato riscontrato un sufficiente livello di separazione tra chi è preposto ad autorizzare un'operazione, da colui che la esegue operativamente da chi, invece, la contabilizza. Non sono stati individuati in azienda processi che possono essere gestiti in totale autonomia da un unico soggetto.

L'introduzione - nella struttura - di alcune unità che si occuperanno, al momento della loro piena operatività - della verifica ed implementazione delle procedure (audit) e di definire e verificare il livello di raggiungimento degli obiettivi (pianificazione e controllo), non potrà che ulteriormente rafforzare l'intero sistema di controllo.

L'esercizio trascorso ha visto anche il completamento dell'opera di aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo per renderlo adeguato ai cambiamenti intervenuti sia all'interno che all'esterno della società.

Il Modello elaborato, i cui contenuti sono stati condivisi con le strutture aziendali competenti, costituisce un importante strumento di prevenzione del rischio penale specifico, recependo al suo interno, oltre le rilevanti modifiche apportate alla struttura organizzativa, anche le recenti indicazioni formulate dalla giurisprudenza e le principali novità introdotte dal Legislatore, nonché alcune importanti procedure aziendali.

La mappatura delle aree a rischio è stata effettuata anche con l'ausilio di professionisti esterni particolarmente qualificati in materia di responsabilità amministrativa degli enti.

Il nuovo assetto organizzativo raggiunto dalla Società richiede un rapido adeguamento del sistema delle deleghe e delle procure.

Sufficientemente chiara è invece la rappresentazione delle soglie di approvazione delle spese.

Sono infatti previste apposite procedure interne che definiscono le modalità di effettuazione dei pagamenti secondo definiti standard aziendali che prevedono, altresì, l'utilizzo di diversi livelli autorizzativi e dei sistemi di doppia firma.

Il servizio tesoreria provvede inoltre al riscontro formale dei pagamenti effettuati dai vari servizi.

Il processo di formalizzazione delle principali prassi operative, avviato d'intesa con il Servizio personale ed organizzazione è stato portato a compimento nei settori maggiormente esposti al rischio penale specifico ai sensi del D.Lgs 231/2001 (sostanzialmente quelli che implicano rapporti con pubblici ufficiali od incaricati di pubblico servizio e quelli che comportano rapporti con

fornitori e consulenti o la selezione ed assunzione del personale) ed in corso di completamento nei servizi meno esposti al rischio reato contenuto nel D.Lgs 231/2001.

Il sistema informativo realizzato d'intesa con il Vertice societario è particolarmente capillare ed efficace e prevede l'invio con cadenza periodica all'Organismo di Vigilanza di informazioni da parte di tutte le unità organizzative coinvolte nei processi. Un maggior livello di condivisione delle informazioni con le strutture aziendali operative, consentirà di completare il passaggio da un approccio del controllo orientato ad una verifica ex post dei fatti aziendali, ad un approccio di tipo preventivo, come richiesto dal D.Lgs 231/2001.

I rapporti predisposti dai responsabili dei servizi non hanno evidenziato fatti, atti od eventi con profili di criticità rispetto alle norme del Decreto, ne sono pervenute notizie in ordine allo svolgimento di indagini per i reati di cui al Decreto.

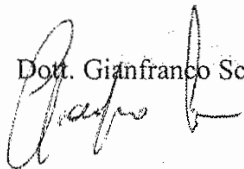
Non sono state accertate violazioni dei doveri previsti dal Codice etico.

L'azione formativa è stata condotta in maniera capillare e diffusa a tutti i livelli aziendali.

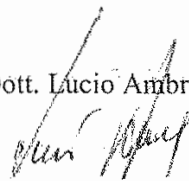
Alla luce di quanto sopra l'Organismo ritiene il Modello organizzativo, così come recentemente aggiornato, idoneo a svolgere quell'azione di prevenzione dei reati riconosciutagli dalla normativa.

Sede 15/2/08

Dott. Gianfranco Scanu



Dott. Lucio Ambra



PAGINA BIANCA

SINTESI DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea ordinaria della CONSAP S.p.A. tenutasi il 20 maggio 2008, in seconda convocazione, sotto la Presidenza del Prof. Andrea Monorchio e con l'intervento dell'unico Azionista, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, proprietario dell'intero capitale sociale di euro 5.200.000,00, suddiviso in n. 10.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,52 cadauna, rappresentato dalla Dott.ssa Olga Cuccurullo,

- ha approvato il bilancio dell'esercizio 2007 e la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione dell'utile netto di esercizio;
- ha conferito l'incarico di controllo contabile sulla Società per il triennio 2008/2010, ai sensi dell'art. 2409-bis e seguenti del Codice Civile, alla società di revisione Deloitte & Touche.

La medesima Assemblea, dopo successivi aggiornamenti, in data 3 luglio 2008,

- ha provveduto alla nomina del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2008, 2009 e 2010 (scadenza approvazione bilancio dell'esercizio 2010) nelle persone dei Signori:

- Prof. Andrea Monorchio	Presidente
- Dott. Franco Amoretti	Consigliere
- Avv. Raffaele Ferrara	Consigliere
- Dott. Ernesto Sciommeri	Consigliere
- Dott. Alfredo Vespaziani	Consigliere

determinandone i relativi compensi:

- ha provveduto alla nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2008, 2009 e 2010 (scadenza approvazione bilancio dell'esercizio 2010) nelle persone dei Signori:

- Prof. Giuseppe Sancetta	Presidente
- Dott. Nicola Antoniozzi	Sindaco effettivo
- Avv. Domenico Marcello La Selva	Sindaco effettivo
- Dott. Luigi Orlando	Sindaco supplente
- Dott.ssa Carla Pavone	Sindaco supplente

determinandone la relativa retribuzione.